



CITTÀ DI MESAGNE
(PROVINCIA DI BRINDISI)
COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE RIORGANIZZAZIONE STRUTTURA AMMINISTRATIVA DEL COMUNE DI MESAGNE – MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - FUNZIONIGRAMMA - ORGANIGRAMMA

Responsabile del servizio: **Dott.ssa Lucia GIOIA**

L’anno 2016 il giorno 14 del mese di luglio alle ore 10:45, nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	FUNZIONE	Presenti	Assenti
1	CALO' Marco	Assessore	Si	
2	CATANZARO Antonella	Assessore	Si	
3	LIBRATO Palma	Assessore	Si	
4	MOLFETTA Pompeo	Sindaco	Si	
5	MAROTTA Antonio	Assessore	Si	
6	PISANO' Tecla Egle	Assessore	Si	

Partecipa, il Segretario Generale Dott.ssa Giorgia VADACCA.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull’argomento in oggetto regolarmente iscritto all’Ordine del Giorno, premettendo che: sulla presente proposta di deliberazione, il Responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Lucia GIOIA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- l'attuale quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.lgs. 267/2000 e dal d.lgs. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- l'articolo 89 , co.5 del d.lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari;
- la Giunta Comunale intende sviluppare un processo di riorganizzazione, finalizzato alla realizzazione di un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi predisposti dagli organi di direzione politica, tenuto conto dell'avvenuta rideterminazione della dotazione organica, di cui alla delibera di Giunta Comunale n.356 del 26/11/2015 e conseguente necessità di ridefinizione della attuale struttura, tesa all'accorpamento delle macrostrutture in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale assetto organizzativo;

VISTO

- l'articolo, d.lgs. 165/2001 nel testo vigente che dispone che nella pubblica amministrazione l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate, previa verifica degli effettivi fabbisogni, al fine di :
 - a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
 - b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
 - c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori e applicando condizioni uniformi rispetto a quello del lavoro privato;
- la legge n.241/1990 ss.mm.ii. che, disponendo norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi, ha semplificato ed ordinato l'attività e le procedure della pubblica amministrazione con una disciplina finalizzata a garantire la protezione dei diritti dei cittadini mediante l'attuazione del principio di legalità e con la definizione di regole per l'esercizio tempestivo e puntuale delle pubbliche funzioni;
- l'articolo 16 della legge di stabilità 2012 ha riscritto l'articolo 33 del d.lgs. 165/2001 in un'ottica di sempre maggiore razionalizzazione dell'organizzazione della pubblica amministrazione, disponendo l'obbligo di effettuare , almeno una volta l'anno, la rilevazione della presenza di personale in sovrannumero e/o in eccedenza e darne comunicazione al DFP;
- la legge 6 novembre 2012, n.190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" che, operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte , ha introdotto anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli; ad un primo livello , quello nazionale, il Dipartimento per la Funzione Pubblica predispone il Piano Nazionale Anticorruzione., al secondo livello , quello decentrato, ogni amministrazione pubblica definisce un P.T.P.C. che, sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A., effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

RICONOSCIUTO CHE:

- questa articolazione normativa in materia di anticorruzione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di lasciare autonomia alle singole amministrazioni per l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni;
- in particolare il PTPC del Comune di Mesagne 2016-2018 ha previsto come obiettivo generale la riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune definendo l'obiettivo come segue: *"Il modello organizzativo da adottarsi entro il 2016 dovrà consentire una chiara definizione delle competenze di ciascun servizio e ripartizione delle responsabilità dei procedimenti amministrativi muovendosi nella direzione di individuare con certezza "chi fa cosa". Confluirà in una sostanziale modifica dell'ordinamento degli uffici e dei Servizi disciplinato in apposito Regolamento di competenza della Giunta Comunale e nell'approvazione di ulteriori e specifici regolamenti allegati allo stesso"*;
- i principali strumenti previsti dalla normativa, oltre all'adozione del P.T.P.C., afferiscono agli adempimenti di trasparenza, al codice di comportamento, alla rotazione del personale, all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, alla disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali, alla disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolare attività o incarichi precedenti, alle incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali, alla disciplina specifica in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.
- l'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è poi completato con il contenuto dei decreti attuativi:
 - *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 come da ultimo modificato;
 - *Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
 - *Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni*, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n.62.

RITENUTO anche alla luce degli obiettivi specifici contenuti nel PTPC di Mesagne 2016-2018, di elaborare uno schema di struttura amministrativa efficiente e trasparente, che sia anche il risultato di concrete valutazioni sulla struttura esistente e la proiezione della stessa nel futuro, per il proseguimento e l'ottenimento di obiettivi di funzionalità;

DATO ATTO CHE lo schema di riorganizzazione meglio delineato graficamente nell'allegato organigramma è frutto di una attenta ricognizione della struttura esistente, effettuata mediante numerosi incontri tra il sindaco, il segretario generale, il responsabile delle risorse umane ed i singoli responsabili di servizio durante i quali sono emerse diverse criticità da correggere mediante un più razionale assetto organizzativo che tenga conto non solo degli aspetti inderogabili in termini di funzioni fondamentali del comune, secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 1, lett. a) del d.l. 95/2012, convertito in l.135/2012, che in termini di necessaria conferma dei posti coperti dal personale di ruolo;

DATO ATTO che attualmente la struttura dell'Ente Comune di Mesagne è articolata in Servizi e Unità Operative o uffici e Uffici di staff come segue:

1. Servizio Affari generali, appalti e contratti
2. Servizi Sociali
3. Servizio Cultura
4. Servizi Finanziari
5. Servizio istruzione sport e spettacolo
6. Servizi Ambientali ed Energetici

7. Servizi Tecnici
8. Servizio Urbanistica
9. Servizio Politiche Economiche
10. Polizia Municipale ed Amministrativa
11. Servizio Risorse Umane –Innovazione Tecnologica – Comunicazione
- 12 Servizio Tributi
- 13 Ufficio Legale;

RITENUTO che occorre procedere alla realizzazione di un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi predisposti dagli organi di direzione politica tesi al miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini, nonché degli obiettivi contenuti nel PTPC 2016-2018; alla migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane, al costante miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'organizzazione e della sua capacità di rispondere alle esigenze ed ai bisogni della comunità amministrata, al perseguimento dell'economicità, della speditezza e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, alla capacità di innovazione e competitività dell'organizzazione amministrativa;

RICONOSCIUTO CHE il vigente assetto organizzativo presenta forti difficoltà a rispondere alle attuali esigenze di realizzare un governo aziendale orientato verso la qualità e la misurazione della stessa;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di implementare un nuovo modello organizzativo teso al raggiungimento razionale degli obiettivi, che prevede un raggruppamento dei servizi, con l'effetto conseguente di favorire, mediante l'accorpamento di processi omogenei, anche importanti meccanismi di efficientamento dei processi di lavoro;

RICHIAMATE

- la deliberazione consiliare n.5 dell'8/2/2016 "*Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*";

DATO ATTO CHE:

- l'art. 5 del D.Lgs. n. 165/2001 precisa che le amministrazioni pubbliche assumono ogni determinazione organizzativa al fine di assicurare la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, nonché l'attuazione dei principi enunciati nell'art. 2 dello stesso;
- l'art. 89 del D.Lgs. n. 267/2000 contempla, tra le fonti, i regolamenti per la disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, da adottarsi in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità, individuando le materie in cui può esercitarsi tale potestà regolamentare;
- Il citato regolamento può prevedere, altresì, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000, la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta, degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge;
- l'organizzazione del servizio finanziario o di ragioneria o qualificazione corrispondente deve essere disciplinato in sede di regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, ai sensi di quanto dispone l'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;
- L'art.9 della legge quadro n.65/86 di Istituzione dei Corpi di Polizia Municipale ,ora Locale,l'art.9 della legge regionale n.37/2011 su ordinamento della Polizia Locale, il CCNL 2002-2005 al capo III. il Consiglio di Stato sez.V con sentenza n.75 del 16/01/2015, dispongono la dipendenza funzionale del Comandante di Polizia Locale dal Sindaco;
- l'art. 3, commi 56 e 57 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008) così come modificati dal D.L. n. 112/2008 prevede espressamente che "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel

bilancio preventivo degli enti territoriali. Le disposizioni di cui al presente comma sono trasmesse, per estratto, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, entro trenta giorni dalla loro adozione”;

- ai sensi dell’art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 gli enti locali debbono applicare in via imperativa ai sensi dell’art. 117 della Costituzione i seguenti articoli: 11, commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62, comma 1, 64, 65, 66, 68, 69 e 73, commi 1 e 3;
- ai sensi dell’art. 74 del D.lgs. n. 150/2009 gli enti locali debbono adeguarsi ai seguenti articoli: 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26, 27, comma 1, e 62, commi 1-bis e 1-ter;

RICHIAMATO quindi il D.lgs. n. 150/2009 e smi che - nell’introdurre e sviluppare i principi di trasparenza, valutazione e merito nella pubblica amministrazione - ha chiesto agli enti locali un particolare adeguamento alle disposizioni ivi contenute in materia di:

- ciclo di gestione della performance;
- trasparenza ed integrità;
- sistemi di controllo;
- sistemi di valutazione e di performance organizzativa ed individuale;

DATO ATTO CHE che lo strumento per tale adeguamento risieda nella potestà normativa che si esplica con l’approvazione del Regolamento sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi e dei suoi allegati, in particolare:

- organigramma;
- funzionigramma;
- dotazione organica.

VISTO IL PTPC 2016-2018 in cui all’art. 10 espressivamente si prevede: “*Nel corso del 2016 si procederà alla mappatura di tutti i procedimenti in concomitanza ed a supporto del processo di riorganizzazione della struttura amministrativa avviata in questi giorni.*

La mappatura dei procedimenti in particolare è finalizzata tanto a consentire l’esatta assegnazione dei procedimenti nell’ambito della riorganizzazione dei Servizi, tanto a valutare compiutamente i rischi e ad adottare le misure necessarie. Deve cioè intendersi come misura di trattamento del rischio ed occasione per acquisire piena consapevolezza da parte della struttura amministrativa in merito alle attività che svolge ed ai rischi ad esse connesse. La mappatura dei procedimenti si fonderà su una attività di autoanalisi ricognitiva da parte dei Responsabili di servizio. Tale attività sarà supportata dalla struttura che affianca il RPC.

DATO ATTO CHE si è provveduto a formalizzare i procedimenti svolti dalle varie articolazioni all’interno del funzionigramma sopra richiamato seguendo la procedura indicata nell’art. 10 sopra cit. (autoanalisi valutativa);

CHE si rende necessario consentire al Segretario generale – RPC di apportare modifiche al funzionigramma approvato in ragione dell’obbligo di concludere entro il 2016 la mappatura dei processi;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta, n. 40 del 28/12/2015 , con la quale veniva nominato responsabile della trasparenza e anticorruzione il Segretario generale;
- la deliberazione della Giunta , n. 38 del 3/3/2016 “*Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018*”, di cui il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità costituisce una Sezione;

DATO ATTO che la fine di stabilire le corrette relazioni sindacali sulla materia, in ragione del quadro normativo delineatosi a seguito delle modifiche del dlgs. 165/2001 a partire dal Dlgs 150/2009 si è provveduto in data 01.07.2016 a dare informativa alle OO.SS. e a tutti i delegati RSU;

CHE a seguito dell'informativa sono pervenute in data 08.07.2016 al n. prot.19159 son pervenute osservazioni da parte della sigla sindacale CGIL Funzione pubblica, le quali sono state valutate e in parte condivise, recependo nel presente atto alcune modifiche suggerite;

CHE il presente deliberato sarà ulteriormente illustrato in apposito incontro con le OOSS convocato per il 18.07.2016;

VISTI i pareri espressi. ai sensi dell'articolo 49 , comma 1, del d.lgs.18.8.2000 ss.mm.ii.;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

La premessa istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

1. DI APPROVARE il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, di cui all'allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento;
2. DI APPROVARE il nuovo assetto strutturale dell'Ente, elaborato sulla base dell'analisi delle funzioni proprie e conferite del Comune nonché dell'organico effettivamente in servizio; così come riportato nell'ORGANIGRAMMA contenuto nell'Allegato B) al regolamento approvato sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
3. DI APPROVARE, il FUNZIONIGRAMMA di cui all'Allegato C) al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
4. DI CONFERMARE la dotazione organica di cui all'Allegato D)al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
5. DI RICONOSCERE - in fase transitoria e nelle more dell'individuazione del Capoarea la facoltà del Sindaco di assegnare ai sensi dell'art. 50 TUEL la titolarità della P.O. ai soggetti che saranno individuati dallo stesso come Capi Servizio all'interno delle aree che prevedano tale articolazione organizzativa;
6. DI STABILIRE che ad ogni singola macro struttura della nuova organizzazione strutturale e funzionale sarà disposta, con separato atto, l'assegnazione del personale attualmente in servizio;
7. DI DARE MANDATO al Segretario Generale - RPC di procedere alla modifica del funzionigramma approvato con il presente atto, di concerto con i titolari di P.O., anche ai fini della mappatura dei procedimenti e successivamente dei processi funzionali come previsto nel PTPC 2016-2018;
8. DI DARE ATTO CHE l'entrata in vigore di nuove leggi di rango superiore, generali e speciali, in materia di rapporti di lavoro e impiego, abrogano le norme del detto regolamento, qualora risultino incompatibili;
9. DI DARE ATTO, ALTRESÌ, CHE il presente regolamento, entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione e pertanto, da tale data si ritiene abrogata tutta la normativa vigente, incompatibile con le nuove disposizioni;
10. Di dichiarare, con successiva separata ed unanime votazione, il presente provvedimento urgente e pertanto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Dott. MOLFETTA Pompeo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Giorgia VADACCA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Mesagne, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giorgia VADACCA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 1363 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Mesagne, li 20/07/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Giorgia VADACCA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Mesagne, li 14/07/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Giorgia VADACCA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.
